



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio*
Commissione Speciale di
Valutazione d'Impatto Ambientale

REGIONE VENETO
SEGRETERIA REGIONALE ALLE
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
DIREZIONE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
VIALE SANSOVINO, 9
30173 MESTRE (VE)
c.a. Ing. Giuseppe Fasoli
Fax. 041.2794660

CSVIA-00 12005.00231

e p.c. Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale

Divisione III
Via C. Colombo, 44
00147 Roma RM
c.a. Dott. Raffaele Ventresca

**OGGETTO: Progetto Preliminare: "Superstrada Pedemontana Veneta".
Richiesta di Integrazioni**

Con la presente si comunica che il Gruppo Istitutore, composto dal Prof. Ing. Alberto Fanfani (referente), dal Prof. Giuseppe Mandaglio e dall'Arch. Franco Luocichenti, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del Decreto Legislativo n.190 del 20/08/2002, a seguito dell'esame del SIA e dei documenti progettuali presentati dal Proponente, ha ritenuto necessario richiedere le integrazioni come articolato nei punti sotto elencati:

Quadro di riferimento Programmatico
1) Indicare quali procedure sono state previste o realizzate per l'inserimento del Progetto in Piani, Programmi e Proposte di ambito regionale, specificando le coerenze dello stesso con detti Piani.

Quadro di riferimento Progettuale
2) Definire con maggiori dettagli il confronto tra l'incidentalità attuale e quella attesa nella configurazione di progetto e l'ammissibilità dell'incidentalità residua.
3) Fornire con maggiori particolari i seguenti dati:
- la durata dei lavori articolata per fase di attività e per tratta;
- le entità e le modalità di movimentazione dei materiali, distinti per tratte significative;
- i fabbisogni idrici e le modalità di approvvigionamento;

Ufficio Militero: Il Referente del G.L. Progetto: Pedemontana Veneta
Funzionario responsabile: Il Referente Prof. A. Fanfani Tel. 06/57222400
CSVIA-VF-01-02_2005-0001.DOC

- la descrizione dell'efficacia dei ripristini delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi d'opera.

4) Operare un'unica scelta progettuale, relativamente alle alternative presentate, dimostrandone la validità ambientale attraverso la comparazione con le "alternative di tracciato" presentate.

5) Definire nella soluzione progettuale prescelta, con maggior precisione, le caratteristiche delle aree intercluse indicandone le modalità del recupero ambientale e funzionale. Inoltre precisare le caratteristiche di opere e/o di manufatti da dismettere o da demolire, specificandone le modalità di smaltimento.

Quadro di riferimento Ambientale

Atmosfera

6) Approfondire lo studio, anche per mezzo di una cartografia tematica, della componente con la stima degli impatti in fase di cantiere, in particolare delle emissioni dei gas di scarico dei mezzi d'opera, sia in prossimità dei cantieri che lungo i tragitti dei mezzi, valutando anche l'inquinamento da polveri nei pressi delle aree di cantiere, in particolar modo per le aree più sensibili.

7) Produrre, in un documento unitario, la comparazione delle azioni inquinanti, dovute al traffico automobilistico *ante* e *post operam*, relativamente all'area vasta interferita dall'opera, con particolare riferimento alla rete viaria dei centri abitati adiacenti.

Ambiente idrico

8) Approfondire le analisi qualitativo quantitative di caratterizzazione della qualità delle acque per l'individuazione del carico inquinante, specificando le modalità di monitoraggio durante la fase *ante operam*, in corso d'opera e nella fase *post operam* e precisando gli usi delle acque appartenenti all'area di influenza del tracciato.

9) Approfondire lo studio per lo smaltimento delle acque di prima pioggia, indicandone il recapito finale e le modalità del campionamento periodico per l'analisi delle acque in uscita.

10) Approfondire lo studio degli impatti eventuali dell'opera sull'ambiente idrico e viceversa tenendo in considerazione tutte le osservazioni derivanti dal Piano delle acque della Regione Veneto, ed in particolare estendendo a 200 anni il periodo di ritorno da inserire nelle verifiche sul rischio idraulico. Dovrà essere altresì elaborata un'apposita cartografia dalla quale si evinca che le nuove pile sul fiume Brenta siano in ombra alle pile esistenti, analizzando le implicazioni della nuova opera con i flussi idrodinamici superficiali e sotterranei.

11) Approfondire, quantificando con maggior dettaglio, gli interscambi idrici tra i complessi calcarei ed i depositi alluvionali delle piane, definendo meglio il sistema di circolazione idrica, la ricarica ed i gradienti idraulici della falda, nell'area di realizzazione della galleria Malo secondo il tracciato che risulterà dalla soluzione prescelta.

Suolo e sottosuolo

12) Approfondire lo studio dei rapporti geometrici, geotecnici, geologici e geomorfologici agli imbocchi della Galleria Valdagno, dettagliando altresì i profili stratigrafici delle aree alluvionali.

13) Approfondire, rappresentando anche su idonea base cartografica, le aree classificate per franosità nel DL. 180/98.

14) Definire con maggiori dettagli le misure di mitigazione sulla componente suolo, sottosuolo e ambiente idrico sotterraneo in particolare per la salvaguardia della falda idrica intercettata dalla galleria Malo secondo il tracciato che risulterà dalla soluzione prescelta.

Ecosistemi, vegetazione, flora e fauna

15) In considerazione del fatto che nel SIA vengono individuati habitat di elevato pregio naturalistico elencati nell'allegato della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e altrettante specie di pregio elencate negli allegati II, IV e V della suddetta Direttiva e negli allegati della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", approfondire la valutazione degli impatti in fase di cantiere ed in fase di esercizio, comprendendo anche gli studi relativi alle misure di mitigazione.

16) In considerazione del fatto che possano verificarsi, lungo i corsi d'acqua, perdite sostanziali di vegetazione ripariale (*Salix alba* e *Populus alba*) specie individuata e protetta dalla "Direttiva Habitat", indicare le misure compensative in maniera adeguata agli interventi proposti.

17) Valutare con maggior precisione l'incidenza sulla prevista realizzazione della galleria posta all'interno dell'area PSIC IT3220039 "Le Poscole" in particolare i potenziali impatti sulla fauna terrestre e sull'avifauna, connessi alle ricadute degli inquinanti atmosferici in corrispondenza dello sbocco della galleria. Nella medesima valutazione d'incidenza approfondire gli effetti dell'opera sul PSIC IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limnifere" e sul PSIC - ZPS IT3260018 - "Grave e Zone umide del Brenta", stimando con maggior dettaglio le misure di mitigazione e compensazione.

Handwritten mark

18) Valutare un maniera più approfondita gli scenari di impatto a carico delle diverse formazioni ecosistemiche interferite sia in fase di costruzione che in fase esercizio dell'opera, con particolare attenzione agli habitat maggiormente sensibili o di maggior valore naturalistico quali PSIC e ZPS ed in considerazione dell'elevato pregio ambientale dichiarato; descrivere inoltre in un'abaco quali/quantitativo il valore dell'incidenza sulle singole componenti interferite.

Rumore e vibrazioni

19) Approfondire l'entità dell'impatto acustico indotto dalla nuova infrastruttura nel corridoio di indagine, sia nella fase di realizzazione che nella fase di esercizio secondo i seguenti punti:

- confronto dei risultati delle indagini sulla componente rumore *ante e post operam* con i livelli limite di immissione delle zonizzazioni acustiche, differenziando quelli derivanti dalle zonizzazioni comunali (quando esistenti) da quelli del DPR 142/04, in corrispondenza di strade esistenti differenti dal tipo E ed F;
- previsione dell'impatto acustico indotto nella fase di realizzazione presso i cantieri fissi e mobili mediante simulazioni modellistiche; confronto dei risultati ottenuti con i livelli limite di legge delle zonizzazioni acustiche, indicando le eventuali azioni e/o interventi mitigativi da applicare in caso di superamento dei limiti;

20) Al fine di permettere una valutazione organica ed esauriente dell'entità dell'impatto vibrazionale indotto dalla nuova infrastruttura nel corridoio di indagine, sia nella fase di realizzazione sia nella fase di esercizio, si richiede di sviluppare in appositi elaborati i seguenti punti:

- individuazione delle aree particolarmente sensibili in base alla litologia caratterizzante il corridoio del tracciato, alla struttura e destinazione d'uso degli edifici limitrofi l'infrastruttura in oggetto e ad eventuali situazioni di criticità riscontrate mediante misurazioni da effettuare nella fase *ante operam*;
- previsione dell'impatto vibrazionale nello scenario di cantiere e di esercizio della nuova infrastruttura e confronto dei risultati con la normativa di riferimento UNI 9614 per quanto riguarda il disturbo alle persone e UNI 9916 per quanto riguarda i danni sugli edifici;
- individuazione delle azioni e/o interventi di mitigazione atti a ridurre/eliminare eventuali situazioni di criticità riscontrate negli scenari sopra indicati;

Radiazioni non ionizzanti

21) Approfondire l'analisi dei livelli dei campi elettrico e magnetico a 50 Hz conseguenti alle opere necessarie per la risoluzione delle interferenze del tracciato stradale con eventuali spostamenti delle linee elettriche individuate (in particolare per le linee AT), specificando in dettaglio le mitigazioni e monitorando, ai sensi del DPCM 08/07/03, i ricettori che presentassero eventuali criticità.

MS

Paesaggio

22) Produrre ulteriori indagini riguardanti l'inserimento del tracciato di progetto nel sistema paesistico, da svolgersi attraverso immagini fotosimulative relative all'intera area dell'intervento, ed in particolar modo nei punti di maggiore impatto visivo come ad esempio il Cimitero con la Tomba Brion dell'Arch. C. Scarpa in Fraz. San Vito del Comune di Altivole, del Complesso storico S. Gaetano nel Comune di Braganze e del Cimitero di Spineda, area oggetto di vincolo nel comune di Riese Pio X. Le indagini richieste lungo l'intero tracciato devono essere orientate a garantire la continuità ambientale ed estetica del paesaggio interferito.

Le suddette integrazioni dovranno essere inviate a questo Ministero con la seguente modalità:

- a) 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- b) 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 Roma;
- c) 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche già inviateVi, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE SPECIALE VIA
(Ing. Bruno Agricola)